

Preso con otto chili di hashish

In manette spacciatore marocchino. Faceva la spola tra Saonara e Piove di Sacco

di Elena Livieri

SAONARA

Faceva la spola tra Saonara e Piove di Sacco per spacciare ingenti quantitativi di hashish, ma non è passato inosservato ai carabinieri che l'hanno seguito e colto in flagranza. Beccato mentre si apprestava a prelevare dal suo speciale deposito quasi otto chili di hashish. Ben 78 panetti di sostanza stupefacente. In manette è finito Mohamed Cassaoui, 32 anni, marocchino, domiciliato a Campolongo Maggiore. Si tratta di una vecchia conoscenza delle forze di polizia, ha infatti precedenti sempre legati allo spaccio di stupefacenti.

Martedì nel tardo pomeriggio i carabinieri di Piove di Sacco, che da giorni erano impegnati in servizi di osservazione e pedinamento di Cassaoui, lo hanno seguito fino a Saonara, in via Valmarana. A un certo punto il trentaduenne ha accostato con la sua Alfa 156, è sceso e si è avviato verso un'area verde adiacente la carreggiata. Appena i militari hanno visto che estraeva qualcosa dal terreno e ne riempiva una borsa, sono usciti allo scoperto intimandogli l'alt. Cassaoui ha gettato subito il pacco che aveva in mano nel fossato vicino e si è dato alla fuga, ma è stato subito acciuffato dai carabinieri. Il pacco ripescato dal fossato



In alto Mohamed Cassaoui il marocchino arrestato con otto chili di hashish. A destra i 78 panetti di stupefacente sequestrati dai carabinieri



altro non era che un panetto da due etti di hashish. E nel borsone ce n'erano altri 78, per un peso complessivo di otto chili. Il trentaduenne è stato trasferito al Due Palazzi, dove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria. Lo stupefacente è stato posto sotto sequestro.

Secondo i carabinieri Cassaoui non vendeva al dettaglio l'hashish, ma riforniva più probabilmente altri spacciatori che "lavorano" nelle piazze di Piove e dei paesi limitrofi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAONARA Gli investigatori erano da tempo sulle tracce del magrebino. È stato sorpreso nel suo nascondiglio

Otto chili di hashish sotto gli alberi

In manette marocchino: per i carabinieri avrebbe rifornito di stupefacenti il Piovese

Cesare Arcolini

SAONARA

Duro colpo al mercato dello spaccio di hashish nel Piovese. Dopo mesi di indagini i carabinieri sono riusciti ad intercettare un pusher considerato di medio-alto calibro e soprattutto ad individuare quale fosse il suo nascondiglio per la droga. In manette è finito il marocchino Mohamed Kassaoui, 33 anni, residente in Spagna, in Italia senza fissa dimora, già noto alle forze dell'ordine per reati legati agli stupefacenti.

A mettergli le manette ai polsi sono stati i carabinieri della stazione di Piove di Sacco che hanno posto sotto sequestro anche otto chili di hashish. I militari erano a conoscenza che l'uomo, considerato un punto di riferimento per decine di assuntori, si muovesse a bordo di un'Alfa 156. In numerose occasioni era stato visto sfrecciare per le strade del Piovese. Fermarsi pochi secondi con il cliente di turno e poi riprendere la propria marcia. Ma l'uomo era molto scaltro, non si faceva mai vedere in luoghi di aggregazione. Sapeva che lo stavano cercando. Fino all'altro giorno era sempre riuscito a farla franca. Martedì pomeriggio, durante un apposito servizio dei carabi-



DROGA

Dopo mesi di indagini i carabinieri sono riusciti ad intercettare il pusher e ad individuare il suo nascondiglio

IN CARCERE



Mohamed Kassaoui, marocchino, 33 anni, residente in Spagna

nieri, è stato intercettato nella prima periferia di Piove di Sacco. I militari l'hanno seguito per qualche minuto. Arrivato nel comune di Saonara in via Valmarana, l'uomo si è fermato. Non sapeva di essere osservato. È sceso dall'auto e si è diretto in una zona alberata tra la vegetazione. I carabinieri non l'hanno perso di vista. Quando l'hanno visto che da sotto terra tirava fuori un borsone, è scattato il blitz. Mohamed Kassaoui, visto scoperto, ha gettato il pacco «ingombrante» in un canale di scolo e si è dato alla fuga. Con i carabinieri alle costole ha però fatto poca strada. È stato bloccato e reso inoffensivo. Presto spiegato il motivo della precipitosa fuga. Nel borsone abbandona-

nato e recuperato poco dopo sono stati rinvenuti 75 panetti di hashish. Nel nascondiglio di via Valmarana, ancora dentro la buca, ulteriori quattro panetti della medesima sostanza.

Il peso complessivo dello stupefacente sequestrato è di circa 8 chili. Mohamed Kassaoui è stato accompagnato in caserma e portato alla Casa circondariale di Padova, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Dovrà rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio.

Della brillante operazione messa a segno dai carabinieri è al corrente il sindaco di Saonara Walter Stefan, che si è complimentato con l'Arma per il felice esito dell'indagine.